



DIGITAL DAY – FATTURAZIONE ELETTRONICA

Presentazione al Mamu con i Digital Champions

Dal 31 marzo prossimo scatta l'obbligo di fatturazione elettronica per le imprese che forniscono beni e servizi alla pubblica amministrazione. Si tratta di un obbligo di legge che cambierà radicalmente – e in meglio – i rapporti tra Pa e fornitori, consentendo al sistema Paese di crescere in consapevolezza e controllo della spesa pubblica e alle piccole e medie imprese di scoprire l'efficienza del digitale, la semplicità della procedura e di risparmiare una cifra media annua che l'Agenzia per l'Italia Digitale stima in circa 500 euro.

Per presentare agli operatori economici questa innovazione, i 110 Digital Champions italiani insieme alle Camere di commercio incontrano il 9 marzo la comunità economica locale, in un evento informativo che si svolge contemporaneamente nella maggior parte delle strutture camerali italiane, sedi ideali per l'incontro tra una pubblica amministrazione, che dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della semplificazione ha fatto una delle principali linee di azione, e il sistema produttivo.

“Il sistema camerale arriva a questo appuntamento dopo un percorso che passa per l'automazione del registro imprese, la comunicazione unica, la firma digitale e la Pec – ha spiegato il Segretario Generale della Camera di commercio di Mantova Marco Zanini -. La fatturazione elettronica è dunque l'ennesimo adempimento che renderà più veloci e sicuri i servizi”.

Sono intervenuti i digital champions Gaetano Danasi, Sandra Bertolacci e Raimondo Bruschi oltre a Pierangelo Gatto, esperto di fatturazione elettronica del sistema camerale.

L'incontro è stato anche l'occasione per far meglio conoscere il servizio di fatturazione elettronica espressamente dedicato alle piccole e medie imprese iscritte alle Camere di commercio che abbiano rapporti di fornitura con le Pubbliche Amministrazioni. Si tratta di una applicazione estremamente semplice e totalmente gratuita, accessibile dal sito della Camera di commercio, messa a disposizione dal sistema camerale, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Unioncamere e Infocamere.

Al servizio si accede previo riconoscimento del titolare dell'impresa tramite la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), strumento introdotto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per l'accesso telematico ai servizi della PA, consentendo la compilazione del documento contabile, l'individuazione della PA destinataria, la firma digitale, l'invio e relativa conservazione a norma.

Per **fatturazione elettronica** si intende la possibilità di emettere e conservare le fatture nel solo formato digitale, così come viene indicato nella **Direttiva UE** n. 115 del 20 dicembre 2001 e introdotta in Italia dal **Decreto Legislativo di recepimento** del 20 febbraio 2004 n. 52 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio che stabilisce le "Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto".

La Finanziaria del 2008 impone che ogni fattura destinata alle PA debba essere emessa in formato elettronico in modo da poter transitare per il [Sistema di Interscambio](#) nazionale, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e gestito da Sogei S.p.A. (come stabilito dal Decreto del 7 Marzo 2008), attraverso il quale transitano i flussi di documenti contabili tra i fornitori e le Pubbliche Amministrazioni e permette un'importante **attività di monitoraggio e controllo delle finanze pubbliche anche per rendere più efficienti i tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione.**

Il nuovo **standard elettronico** è regolamentato dal **Decreto interministeriale del 3 aprile 2013 numero 55**, che oltre a stabilire le regole in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica, **ha fissato al 6 giugno 2014** la data di entrata in vigore dell'**obbligo** di fatturazione elettronica verso i **Ministeri**, le **Agenzie fiscali** e gli **Enti previdenziali**; il Decreto Irpef 2014 ha successivamente fissato al **31 marzo 2015 la scadenza per tutte le altre Pubbliche Amministrazioni, tra cui anche le Camere di Commercio.**